ANNO XIV. N. 36 — Conto corrente colla Posta — Domenica 28 Novembre 1914

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.60, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 3 circa. PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE

Una copia in numero L. 1.50

L'esito delle elezioni amministrative di Domenica

Elezioni provinciali

DI S. DANIELE

Pizzi Taboga cav. Italico	3989
Asquini conte Fabio	3629
Ronchi conte comm. G. B.	3586
Biavaschi avv. G. Battista	3379

Non furono poi eletti: Sostero cav. uff. Licurgo, De Toni ing. Lorenzo, D'Orlandi avv.

MANDAMENTO DI GEMONA

Zanetti ing. Luigi	3659
Piemonte avv. Leonardo	3412
Fantoni avv. Luciano	2090

Non furono eletti: Baraccetti cav. Umberto — Stroili Taglialegna cav. Antonio.

MANDAMENTO DI TARCENTO

Sbuelz cav. Giovanni	3118
Candolini avv. Alberto	3003
Mini avv. Alberto	2826

Non furono eletti: Biasutti avv. Giuseppe — Serafini cav. G. Battista.

Elezioni comunali

TARCENTO

Riuscirono eletti:

Gandolini Agostino — Rovere Giovanni fu Pietro — Tonchia Pietro — Nicoletti Antonio fu Antonio — Secco Luigi di Giacomo — Boldi Giuseppe fu Giuseppe — Paoloni Antonio di Francesco — Toffoletti Giovanni fu Pietro — Armellini Giuseppe — Battini Virgilio — Rovere Pio fu Giovanni — Cossio Giovanni fu Luigi — Volpe Umberto fu Marco — Vuanello Antonio fu Giacomo — Fadini Giacomo fu Vincenzo — Del Pino Angelo di Pietro.

TRICESIMO

Riuscirono eletti:

Per Tricesimo:

Cav. Sbuelz — Ellero Vincenzo — Carnelutti Antonio — Ellero rag. Valentino — Boschetti Giacomo — Masotti Giovanni — Valentinis ing. Tristano — Sbaccati Giuseppe.

Per Adorgnano:

Carnelutti Ottorino — Pilosio Pietro — Ienin Quint. — Sart Antonio.

Per Fraelacco: Campeis dottor Giuseppe.

Per Laipacco: Orgnani nob. Antonio.

Per Ara: Tami Luigi — Filippi Beniamino — Benedetti Raimondo.

Per Leonacco: Toso Luigi — Michieli cav. Luigi.

Per Felettano: Chiussi Osvaldo.

TREPPO GRANDE

A consiglieri comunali furono eletti:

Frazione di Treppo Grande: Innocnete mizzi — Pitto Cirillo — Leonardo Tea.

Fazione di Zeglianutto: Gino Pompa — Italico Ermacora — Giacomo Bertoli — Pompa Raimondo.

Frazione di Zegliacco: Bassutti Pietro.

Frazione di Vendoglio: Gio. Batta Di Giusto fu Giuseppe — Giovanni Zelizzi — Moretti Francesco — Domenico Pizzo — Ottavio Collaone.

Frazione di Treppo Piccolo: Domenico Menis — Gio. Batta Simeoni.

Frazione di Carvasso: G. B. Di Giusto — Luigi Floreani — Ermenegildo Piccoli.

PLATISCHIS

Eccovi l'elenco dei nuovi consiglieri.

Per Taipana: Vuzzaz Domenico — Paseffo Valentino — Noacco Domenico — Noacco Giuseppe.

Per Monte Maggiore: — Tomasino Luigi — Sturma Valentino.

Per Monte Aperta: De Piallis Giuseppe fu Nicolò — Pascoli Luigi fottoric — Qussino Giuseppe di Giovanni — Biasutto Giovanni fros — Tomasino Giuseppe fu Giuseppe.

Per Cornappo: Tomasino Valentino fu Marino.

Per De Bellis: Bastianutti Giovanni.

Per Platischis: Zufferli don Natale —

Per Prossenicco: Filipich Leonardo — Filipich Giuseppe — Bombandier Antonio — Filipich Giovanni.

NIMIS

Nelle elezioni Comunali riuscì la seguente lista:

Mini dott. Alberto — Croatto Antonio — Picogna Antonio — Dupupet Cesare — Ceschia Giacomo fu Giu. — Coos Gio. Batta Paut — Mauro Giuseppe — Gori Gio. Batta Pittore, Sturma Antonio — Comelli Pietro mesai — Turale Luigi Florio — Comelli Antonio Sabata — Antoniutti Giuseppe — Barbai Giacomo — Stelfe Francesco — Comelli Giov. fu G. B. — Micossi Giacomo — Tullio Giacomo — Tomada Giovanni, Antoniutti G. Batta.

GEMONA

Riuscirono eletti:

N.	Nome	Voti
1.	Fantoni avv. Luciano	voti 549
2.	Capriz Giovanni	» 543
3.	Piemonte avv. Leonardo	» 517
4.	Elia Francesco	» 516
5.	Pittini Giuseppe	» 516
6.	Vale sac. prof. Giuseppe	» 510
7.	Baldissera Antonio	» 509
8.	Venturini Nicolò	» 509
9.	Cucchiaro Valentino	» 506
10.	Forgiarini Giovanni	» 505
11.	Contessi Leonardo	» 502
12.	Londero Antonio	» 500
13.	Castellani Lazzaro	» 500
14.	Madile Giuseppe	» 497
15.	Londero Giacomo	» 496
16.	Carnelutti Giacomo	» 495
17.	Copetti Pietro	» 493
18.	Sabidussi Antonio	» 490
19.	Stefanutti Antonio	» 490
20.	Londero Giacomo fu Giuseppe	» 452
21.	Stefanutti Tommaso	» 441
22.	Simeoni Pietro	» 432
23.	Gubiani Beniamino	» 403
24.	Gubiani Giovanni	» 399
	Minoranza	
25.	De Carli cav. Ugo	» 210
26.	Pittini Umberto	» 206
27.	Fantoni Giovanni	» 209
28.	Bierti Luigi	» 188
29.	Disetti Ettore	» 181
30.	Baldissera Giuseppe	» 181

TRASAGHIS

Furono eletti:

Frazione Trasaghis: Cotantini Angelo — Costantino Romano.

Frazione di Braulins: Feregotti Martino fu Giovanni — Feregotti Leopoldo — De Cecco Mattia di Mattia.

Frazione di Alesso: Franzil Giacomo — Cucchiaro Antonio Iaroniefarie — Zilli Giovanni di Nicolò — Cucchiaro Pietro Badia, Cucchiaro Antonio Titon — Tomai Natale Fasutta.

Frazione di Avasinis: — Ridolfo Mattia di Giovanni — Digianantonio Giovanni di Pietro detto Barbin — Urban Giovanni di Domenico — Di Bez Valentino Tinola — Digianantonio Domenico Fidel.

ARTEGNA

Furono eletti:

Vidoni Giuseppe fu Leone — Comini Leonardo fu Luigi — Piemonte Domenico fu Pietro — Furchir cav. Antonio — Savonitti Domenico — Mattiussi Francesco di Domenico — Rizzotti Bortolomeo — Codaglio Francesco — Vidoni Giacomo di Giuseppe — Faccin Carlo — Adami Luigi — Di Monte Carlo — Nomis Luigi — Perini Luigi — Comini Giacomo — Ridolfi Giovanni — Querini Gio. Batta — Da Rio Giovanni — Madussi Decio di Fabio — Madussi Antonio fu Luigi — Comini ing. Pietro di Angelo.

BUIA

Furono eletti:

Reparto di Santo Stefano:

Vacchiani Ermenegildo — Calligaro Luigi — Fantoni Giacomo — Forte Angelo — Nicoloso Antonio — Piemonte Domenico — Jogna Luigi — Alessio Amedeo di Domenico.

Reparto di Madonna:

Cameretto Pietro — Minisini Vincenzo — Calligaro Gio. Batta — Calligaro Luigi — Conchin Angelo — Savonitti Giacomo — Aita Giovanni di Angelo.

Reparto di S. Floreano Avilla: Bortolotti Luigi — Forte Ugo — Barnaba Pier Arrogo — Vattolo Francesco.

VENZONE

Riuscirono Consiglieri:

Baccinar Carlo fu Giovanni — Bellina Antonio di Luigi Berit — Bellina Gio. Batta fu Antonio Battistine — Bellina Giuseppe fu Giacomo Russ — Bressan Girolamo detto Jeronae — Calderari Antonio di Luca — Castellani Giacomo di Luca — Di Bernardo Gio. Batta di Bernardo Gno — Menini Giuseppe fu Giuseppe — Pittani Antonio fu Giuseppe — Valent Gio. Batta fu Gio. Batta Cucco — Zamolo Francesco fu Valentino Gnanton — Zamolo Pietro fu Giovanni Segat — Zinutti Innocente fu Francesco Barbon — Valent Leonardo Municula — Golino Giovanni Zuanute — Zaniolì Giacomo Blasig — Jesse Gio. Batta Todesco — Clapis Antonio Salot — Bellina Pietro Sant.

S. DANIELE

Riuscirono eletti:

Pellarini Pietro — Varisco Ulisse — Milani Giovanni — Pizzi Taboga cav. Italico — Narducci nob. Carlo — Candusso Osvaldo — Zuliani Francesco — Vidoni Giovanni — Bidoli Gio. Batta — Diminin Gio. Batta — Cesarutto Giovanni — Menchini cav. Domenico — Persello Marcello — D'Agosto Luigi.

Per la frazione di Villanova:

Domenico Masotti — Domenico Piemonte — Molinari Antonio.

La minoranza socialista è riuscita coi seguenti nomi: Beinat Paolo con voti 301 — Collino Domenico 289 — Marchesi Giovanni 270.

MAIANO

... ono eletti:

...le Alessandro — Floreani Luigi — ...lla Zuanx Tobia — Carnelutti Cesare — De Mezzo Santo — Cividino Pietro — Zucchiatti Angelo — Pinzon Luigi — Molinaro Eugenio — Fabbro Giovanni — Bortolotti Luigi — Carnelutti Gregorio — Roia Italo — Piuzzi Silvio — Leonarduzzi Egidardo — Tomada Lodovico — Chittaro Gio. Batta — Quai Vincenzo — Frucco Pietro — Flaugnatti Agostino.

MELS

Sono stati sconfitti

Con tutti i sistemi più moderni che usa la massoneria, vino, birra, palanche, promesse, calunnie ecc. aiutati anche dai massoni dei paesi vicini accesero in lotta Caneva Guglielmo con il fido compagno Mansutti Maestro, Angeli Querino e Spizzo Giovanni.

Sono oltre due mesi che lavorano per accapararsi la fiducia della popolazione.

Ma il popolo di Mels, cattolico ha saputo conoscere i falsi profeti e ha dato la lezione che si meritavano.

La lista del clericale Luigi Canciani (così il «Giornale di Udine» di domenica) con i nomi di Comino Basilio, Snaidero Pacifico, Lodolo Isidoro e Persello Eliseo riuscì completa con oltre 60 voti di maggioranza.

E dire che costoro avevano scomparata una musica per farci il funerale!

DA COSBANO, SEGNATO COL N. 7, È PERVENUTO ALLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE UN VAGLIA DI L. 2 SENZA INDICAZIONE ALCUNA DEL MITTENTE. CHI LO HA SPEDITO SI FACCIA VIVO.

La crisi granaria ed i Papi

Per l'attualità del problema della crisi granaria ed i provvedimenti relativi e per rispondere — data l'occasione — a certi accusatori dei Papi, ritorniamo alla *Tribuna* quanto scrive Giuseppe Ballarati.

«Quali sono i mezzi per fronteggiare la crisi granaria in Italia? Non sarebbe male far parlare la storia.

«Essa ci apprende da quando Roma per le guerre del Medio Evo era per cadere in braccio a le carestie, i Pontefici del tempo con ordinanze, bandi, brevi e costituzioni tendevano ad eliminare il funesto flagello. Per brevità riporterò solamente il *motu proprio* di Sisto VI del 1 Marzo 1476 confermato in seguito da Giulio II, Clemente VII, Gregorio XIII, Benedetto VIII e Clemente XII, cioè fino dal 1800, in cui si diceva in sostanza così:

«Richiamati in vigore i diritti ed usi imprescrittibili e storici del popolo di Roma, ordinò che d'ora in poi *e nei perpetui e futuri tempi*, sia lecito, *a tutti ed a chiunque voglia arare e coltivare* le campagne del territorio di Roma e del patrimonio di S. Pietro in Tuscia e delle provincie di Marittima e di Campagna, di sempre arare e coltivare secondo i tempi debiti e le consuetudini, la terza parte di quella tenuta che ciascuno avesse per coltivare, tanto se le stesse tenute appartengono a Monasteri, a Capitoli sia ad altre Chiese e Luoghi Pii, quanto a privati o particolari di qualsiasi stato e condizione; chiesta soltanto la licenza a coloro che ne fossero possessori, e nel caso anche non l'avessero voluta concedere, contro una corrisposta dell'ottava parte del prodotto al dominio della tenuta stessa».

«Non ci spingiamo più oltre con citazione; solo diciamo che il Governo potrebbe ispirarsi, se volesse o ne avesse bisogno, a questi precedenti anche ricordando, a proposito degli argomenti in contrario che si potrebbero opporre, che non ha esitato, ed ha ben fatto, ad emettere il 4 Agosto scorso i suoi decreti-legge che toccano molto da vicino il diritto privato. Insomma si tratti di garantire con tutti i mezzi possibili il pane ai cittadini senza rialzi di prezzo ed in quantità sufficiente».

IL PAPA

ha diramato a tutti i fedeli una importantissima lettera enciclica che stabilisce tutto un magnifico programma di pontificato. Nei prossimo numero ne daremo un sunto esteso.

A traverso il Friuli

FAGAGNA

Cucina popolare

La festa della inaugurazione della Cucina Popolare del 11 Novembre non fu una soddisfazione solo dei promotori; tutto un popolo ha partecipato vestito a festa e colla festa nel cuore.

Alle 11 convennero presso i nuovi locali le autorità ed una moltitudine di popolo. Notammo l'on. di Caporiacco e la sua gentile Consorte, il cav. Attilio Pecile, il co. Fabio Asquini, sig. Giorgio Pico, geom. Danilo Sabbadini, Dott. Emilio Volpe, Guido Nigris, sig. Dreotti ff. Sindaco, il sig. Luigi Conti consigliere della Cucina Popolare di Udine, il direttore delle scuole, e tutti i maestri e le maestre del Comune, il segr. sig. Antonio Zardini, signor Giovanni Mazzizo, il sig. Giulio Burelli, Giuseppe Baccino, sig. Bissantini di Udine, i negozianti del paese, ecc. ecc.

Uno stuolo di Signore: co. Asquini, co. Guindelina Babbo-Asquini, bar. Pecile, ecc.

Dopo la benedizione solenne dei locali impartita dal Rev.do Parroco, l'on. di Caporiacco pronunciò nel cortile della Casa della Gioventù uno smagliante discorso, applauditissimo.

Dopo aver ringraziato tutti i preposti alla Congregazione di Carità di Fagagna, le Autorità Comunali, volge una speciale lode al signor Giorgio Pico, che dedica la sua arzilla vecchiaia ad opere di beneficenza, al parroco benemerito dott. don Angelo Tonutti, ed alla gentilissima signorina Noemi Nigris, vera pioniera d'ogni civil progresso. Ringrazia anche tutti i signori di Fagagna che contribuirono finanziariamente pro erigenda Cucina a vantaggio di sì utilissima istituzione. Mentre il mondo è tutto in ferro e fuoco, ed il rombo del cannone freme d'ogni parte, noi ci sentiamo più fratelli, noi risparmiati ancora dalla voracità della mondiale calamità ci rafforziamo nella fratellanza, nella pace, ci prepariamo così a quel destino che domani ci attende. Potrà l'Italia nostra godere sempre la pace? Ce l'auguriamo. Dovrà scendere in lotta a difendere i suoi diritti? E noi scenderemo, certi che Dio giusto infinitamente, benedirà a quell'esercito che scende in campo a difendere i diritti della patria, e non s'è fatto servaggio alle passioni ed alla ambizione.

Intanto facciamoci forti nella fratellanza e tranquillità del paese. E questa istituzione della Cucina è quella che meglio corrisponde allo scopo. Scioglie infine un inno alla forte terra di Fagagna, elencando tutte le altre fiorenti istituzioni.

Oggi Fagana — soggiunge — con varie forme consenzienti al progresso dei tempi, dà lustro e decoro alla nostra piccola Patria friulana.

Indi il Rev.mo parroco da Tonutti lesse le lettere ed i telegrammi di adesione.

Telegrafò la Regina Madre da Stupinigi; una nobilissima lettera mandò il Prefetto Comm. Luzzatto; una l'Arcivescovo Rossi, dispiacentissimo di non aver potuto intervenire, trattenuto dalla funzione in Duomo per il genetliaco di S. M. il Re.

Aderirono tutti i signori di Fagagna, parecchi di Martignacco, e molti di S. Daniele fra i quali il cav. Pizzzi-Taboga, il cav. De Rosa ed altri tantissimi, che troppo lungo sarebbe elencare.

Il signor Parroco aggiunse belle parole, proponendo l'invio di due telegrammi, uno a S. M. il Re ed uno a S. M. la Regina Madre. Fu spedito uno anche a Sua Ecc. Mons. Rossi.

Alle ore 12 ebbe luogo il numerosissimo e democratico

Banchetto

Erano coperti circa 200. Al posto d'onore, sedeva l'on. di Caporiacco, il vice presidente Gigi Grosso, il ff. di Sindaco Dreotti, ecc.

Alla destra del deputato Signorina Noemi Nigris, il cav. Conti, il co. Fabio Asquini, geom. Sabbadini, cav. De Campo, Guido Nigris e giù giù fino a Glauco, che si consolava in quella gran scodella di minestra, in quel pranzo di una democrazia. Oh qui ci siamo! Il menù: paste in fagiolo in scodella, patate e vitello in piatto, pane a volontà, vino in buon bicchiere.

Prestavano servizio d'onore il Parroco Tonutti, i due cooperatori ed i giovanotti del Circolo Cattolico locale. La banda di Madrisio ha fatto il suo dovere per bene. Al lavoro delle mense disse brevi parole di congedo l'on. di Caporiacco che ricordando l'atto di carità compiuto da Santo Martino che offriva al poverello un pezzo del suo mantello, affermò l'ammirazione sua per le famiglie nobili di Fagagna e per i forti agricoltori di questa plaga che, onesti ed amanti del risparmio hanno saputo dare ai loro fratelli gementi il pane ed il vino che ristorano l'uomo per dargli vita al lavoro.

Chiuse il banchetto con una splendida improvvisazione il simpaticissimo D. Paolino Urtovig, che per oltre 20 minuti tenne i commensali in una attenzione commisera-curiosa. Tra uno scherzo e l'altro, in una foga di parole belle, semplici, schiette e ruvide (come sei tu, Glauco) gettava in cuori degli uditori pensieri sublimi evangelico-sociali. Non gemeate, egli diceva, che questo vi dica perchè sono un prete, non vi pare che questo sia giusto, vero, desiderati, da approvarsi. Non voglio farvi predica, vi voglio parlare... e l'ascoltarono e l'applaudirono. Il suo discorso finì col raccomandare alle cuoche della cucina risparmio e buon cuore, e col dar loro dei pratici insegnamenti per condur avanti bene la baracca.

Fu uno scoppio di risa, altro che il teatro di dopo.

Il trattenimento

Alle 1.30 tutto il popolo si riversava nel teatro già divenuto insufficiente alle rappresentazioni teatrali che ivi continuamente si danno. Il programma già annunciato esilerò tanto il buon pubblico che batte le mani di cuore alla *verve* dei bravi attori.

Le parole del giovane Jacop Giovanni — il bozzetto di Ellero «Il nemico dei Bimbi» — il ringraziamento dei bambini dell'Asilo, tutto gentilezza ed affetto, l'invocazione a Dio alla Patria, alla Mamma fatto da tre giovanotti del Ricreatorio, tra gli altri numeri furono i più ammirati. Il pubblico fu enorme davvero, e questo a conferma dell'entusiasmo schietto con cui qui si saluta dalle persone buone, semplici ed istruite il sorgere delle provvidenziali istituzioni.

Il nuovo fabbricato

Accompagnati dalla cortesia del Parroco potemmo visitare i nuovi locali per l'uso della nuova Cucina Popolare. Si compone di quattro stanze a piano terra, della lunghezza complessiva di m. 35. Le stanze sono illuminate dai 15 magnifici archi, chiusi a cristallo. In una delle stanze c'è la grande cucina moderna e capace di tre caldaie, rispettivamente di ettolitri uno, di litri 80 e 60. Le Rev.de Suore di Maria Bambina, hanno già preso possesso di questi locali e li hanno adornati della loro pulizia e del loro buon gusto. Della cucina sono già pratiche.



La nuova ala di fabbricato per la Cucina Economica nella «Casa della Gioventù» di Fagagna

La presidenza

viene formata così: Presidente, la signorina Noemi Nigris, anima di tutte le istituzioni; vice-presidente il sig. Gigi Gresse, Segretario-cassiere la Superiora Suor Michelina Dolci.

Il plauso di tutti vada a questi signori che rappresentano tutto il delicato sentire cristiano che si affonde sulla massa popolare.

Il cozzo delle liste

Domenica si ebbe nella elezione l'annunciata babilonia elettorale. Le tre liste Tidocchi, Tumistuffi e Bonomini, scesero in aspra-tacita lotta e dal cozzo riuscì una miscela, un minestrone di cui la stessa popolazione se ne è meravigliata. Tranne tra tutto nuovo elemento, del bello e del brutto del buono e del cattivo. Fortuna che oggi le elezioni sono una irrisione e non rappresentano la coscienza d'un popolo, ma solo le ire, le passioni di qualcheduno. Però s'è affermata la pubblica stima sulle persone che tutti bramano a reggere il Comune, e fortunatamente sono persone oneste, serie, cristiane. La luce vince le tenebre e le dirada.

Certi elementi della lista Tidocchiana, filleranno diritto.

RIVE D'ARCANO

Le elezioni comunali ebbero felicissimo successo; poichè quasi a tutti i vecchi rappresentanti sono sottentrati nuovi individui di energia e buona volontà per il bene del Comune. E' da notarsi che solo la frazione di Pozzalis, contò ancora sui due vecchi. Perchè questo? Come spiegare il fatto? Che razza di votanti sono in Pozzalis?!

Nelle ore tarde, a fianco delle vie Rive-Pozzalis, si trovavano domenica ad ogni passo ubbriachi fradici! Erano stati a votare! No: siete stati nell'osteria, confessatelo.

— No sior o soi stat a votâ.

— Ah! sì al a *vuotare* bichieri e a *disvere* la scheda relativa!

OSPEDALETTO

Festa di popolo

Domenica fin dalle prime ore la filarmonica locale ha svegliato gli abitanti col suono di allegre marcie, mentre i mortaretti sparavano dal vicino colle e le campane suonavano a distesa.

Il paese, tutto in festa. Archi trionfali coi sempreverdi e col tricolore, incominciano presso il monte della Drendesima, seguono nella borgata di Ospedaletto Piccolo, e sono numerosi ed eleganti nella frazione di Ospedaletto Grande. Molto concorso di forestieri.

Alle 9 giungono le autorità ecclesiastiche, delegate dall'arcivescovo per la funzione religiosa. La popolazione si riversa in Chiesa, testè restaurata nei suoi dipinti e oggi adorna di ricchi paramenti. Segue la funzione di immissione in possesso del novello Parroco don Giuseppe Comelli, con gran pompa. Celebrante, è mons. cav. Gori il quale tesse l'elogio del nuovo Parroco.

Dopo, il nuovo parroco celebra la messa solenne con organo e canto, eseguita dalla Schola Cantorum di Ospedaletto, istruita dal Parroco medesimo. La funzione si protrae fin oltre il mezzogiorno...

Il banchetto è preparato nei locali dell'antico Ospizio di S. Spirito, bene ridotti e adattati all'uopo. Una sessantina i commensali. Al posto d'onore, il parroco festeggiato. Alla destra Mons. Gori, il prof. Morandini, il padre del festeggiato ed una larga rappresentanza dei paesi di Qualso ed Osoppo. Alla sinistra, il parroco di Qualso don Dose, il maestro della Filarmonica di Ospedaletto ed i parenti.

Di fronte, il cav. Antonio Stroili, Taglialegna con la sua signora, l'avv. Luigi Nais pure con la sua signora, il maresciallo Bergamino Del Monte Ercole, il maestro Cappellaro, ecc.

Il pranzo fu servito signorilmente con abbondanza di cibi squisiti, preparati dalla signora Maria Comelli, sorella del festeggiato. I vini, squisiti, erano venuti da Qualso, prodotti dai fondi della famiglia Comelli.

Allo spumante prese la parola l'avv. Nais per leggere le adesioni epistolari e telegrafiche, alla festa, adesioni numerose e commoventi, che presentavano pure ricchi doni al novello Parroco.

Merita qui uno speciale ricordo la pergameno offerta da Ospedaletto al suo primo parroco, lavoro classico ed eseguito con perfezione dalla signora Franca Stroili-Taglialegna-Morassutti.

Quindi l'avv. Nais lesse un suo componimento poetico di circostanza, che riscosse l'applauso dei presenti.

Altri brindisi dissero: il prof. Morandini, il canonico mons. Gori, applauditi.

Frattanto la filarmonica tenne concerto nel sottostante piazzale, eseguendo dei buoni pezzi di musica.

ONEDE

Un po di concordia

Avete visto, amici, l'esito delle elezioni comunali di domenica? Ci hanno menato pel naso. Ci promettevano un rappresentante in Consiglio comunale e invece siamo restati col naso all'aria. Perchè? Perchè non siamo uniti neppure noi. Perchè gli uni diffidavano degli altri. Se ci fosse un po' di concordia, un po' di buona armonia, non è vero che potremmo avere un Consigliere comunale anche noi?...

Vedete, amici, quanti bisogni abbiamo qui; che cosa otterremo continuando come abbiamo fatto fin d'ora? Una cosa sola: *pagare le tasse e non avere nessuna comodità*, perchè non abbiamo il nostro rappresentante che difende la causa nostra.

Servirà la lezione? Almeno d'ora in poi saremo più uniti? speriamolo e auguriamocelo: è questione del nostro tornaconto.

S. DANIELE

Le elezioni.

Dunque dopo tante schede e tante liste è riuscita la lista *agricolo-moderata*. Anzitutto un onore e un vanto per gli agricoltori della borgata che si sono mostrati uniti, compatti, forti, e hanno votato con entusiasmo, con fermezza la propria lista senza lasciarsi imporre dal mezzo litro, e dai rispetti umani. Queste sono lotte che educano, che fanno forti, e sicuri gli elettori anche per l'avvenire.

Tanto più che tutto è proceduto bene, senza chiassi, senza incidenti con meraviglia e buon esempio di tutti.

I socialisti sono riusciti in minoranza con tre nomi perchè sostenuti anche da altre liste. Non si deve aver paura di quelli che dicono che fra poco tempo cadranno tutti e verrà il commissario regio; diceva oggi un contadino buono e bravo; che chi ha fatto da solo la lista popolare agricola saprà anche governare il nostro comune, quando ci sarà la concordia e la retta intenzione di fare del bene al prossimo senza pretese e senza interessi personali.

Alla nuova Amministrazione fondata dal buon senso popolare e sulla educazione cristiana auguriamo pieno successo, e vita lunga colla massima concordia e col massimo interesse per il bene della classe operaia e della classe agricola. Senza pretendere di fare da maestri a nessuno, anche noi, su questo giornaletto avremo in seguito occasione di mostrare i bisogni e i desideri del popolo di S. Daniele che non ha bisogno di chiacchere e di promesse ma di fatti e di opere belle.

I bisogni.

Oggetti da studiarsi dal nuovo Consiglio, a *nostro parere*, sono fra i più urgenti questi:

Pensare a far fronte alla disoccupazione di tanti operai emigranti, la istruzione popolare, le strade delle borgate e la illuminazione di queste borgate, specialmente quelle di Via del Lago, Bronzacco, e Sacco; limitare le tasse di famiglia, di cui tanti si lamentano giustamente; assistere e incoraggiare tutte le istituzioni e opere buone fatte per il popolo, fare rispettare da tutti la legge sul riposo festivo.

Tutti approveranno e incoraggieranno la nuova Amministrazione su queste questioni e su altre ancora.

Avanti dunque in nome della civiltà, del progresso e del bene cristiano.

La Missione.

Martedì sera 24 corr. avrà principio in Duomo la grande Missione o Esercizi per opera di predicatori Padri Lazzaristi di Udine.

Finiti i lavori urgenti di raccolta nelle campagne, tutti i buoni agricoltori e specialmente la gioventù di S. Daniele prenderanno parte volentieri a questo corso di predicazione che si chiuderà agli 8 di Dicembre con una grande festa solenne religiosa.

I giovani

della Compagnia drammatica del Ricreatorio, accresciuta di nuovi elementi si prepara con grande amore e pazienza a rappresentare un grande dramma in costume romano che verrà presentato per Dicembre p. v.

Pubblicheremo i nomi di questi buoni giovanotti, tanto onorati dal bello e del bene. I giovani sono la forza viva di una parrocchia.

Una lettera dall'America.

Ho ricevuto proprio stassera una lettera carissima dall'America di un buon giovane di S. Daniele: Giuseppe D'Agostinis (Vendoi) di borgo Pozzo. E la pubblico ad onore della compagnia drammatica di San Daniele, alla quale il giovane appartiene.

Carissimo Maestro,

Creda che noi lo abbiamo sempre in memoria, specialmente gli ultimi arrivati qui da S. Daniele. Mi pare di vedere quanto grande deve esser la paura in causa di queste guerre.

Qui invece si vive più quieti, solo di quando in quando sono delle piccole risse fra russi ed austriaci, oppure fra germanici e francesi, perchè ognuno vuol avere la sua nazione più grande dell'altro. Anche fra italiani ed austriaci succedono spesso delle *piccole* risse, tanto che il sacerdote *nostro* ha dovuto raccomandare di non fare questioni, perchè non tutti si lasciano persuadere. Il Ricreatorio come va? E la compagnia filodrammatica? Mi dispiace di non poter essere anch'io con loro.

Mando un *grosso* saluto a tutta la compagnia. Contraccambio i saluti dell'Arciprete, di lei, di tutti i compagni di S. Daniele e di me riceva, ecc. ecc.

—o—

Ecco l'amore dei giovani buoni che portano alle persone care del proprio paese, e ai loro sacerdoti. Viva gli emigranti nostri dell'America. Salute e fortuna a loro!

PONTEBBA

Tentativi di espatrio?

Il benemerito segretariato di qui dell'opera di assistenza emigranti comunica:

«Da qualche giornale è stato gettato l'allarme perchè numerosi operai, contrariamente al divieto d'emigrazione, tentano eludere la sorveglianza dei funzionari di emigrazione e di polizia per ritornare all'estero in cerca di lavoro. E' vero questo?

Non è nostra competenza parlare di quanto può accadere su altre frontiere. Per quello che riguarda Pontebba rispondiamo negativamente. Difatti: ecco delle cifre rigorosamente precise, le quali varranno più di qualunque dimostrazione.

Dal 1 al 30 Settembre espatriarono 105 operai — dal 1 al 31 Ottobre 180 — dal 1 al 15 Novembre corrente 70 operai. In totale, in due mesi e mezzo espatriarono 355 operai, cioè una media di neppur cinque operai al giorno.

E si deve notare che trattasi di soli operai riformati e d'età sopra i 39 anni, e di questi quasi nessuno appartiene alla III categoria.

Al contrario il numero dei rimpatriati nel periodo suddetto ascendono a 44788.

La sorveglianza che si fa al confine nostro da parte della P. S. e dei carabinieri non lascia affatto a desiderare.

Prova ne siano i molti operai fermati e rimandati.

E sta bene che si continui a sorvegliare con la massima diligenza l'espatrio, e che gli operai nostri sappiano che mai come ora è pericoloso allontanarsi da casa e avventurarsi in paesi stranieri, esponendosi a pericoli, a dolori e miserie inenarrabili».

A VOLO D' UCCELLO

A CIVIDALE

in Piazza Plebiscito volarono pugni in quantità per l'assessore comunale avv. Saturnino Freschi, direttore del settimanale «Il Natisone» e il mediatore Cazzerolo Carlo.

A REMANZACCO

sono incominciati i lavori di restauro della canonica parrocchiale.

A FAEDIS

si è aperto un gran concorso di bambini e grande consolazione dei genitori, l'asilo infantile. Che Dio benedica alla benefica istituzione!

A MAIANO

venne arrestato certo Querini Emilio per minacce a mano armata contro la moglie Artusia Andreutti.

A TRICESIMO

essendosi incominciata la demolizione — per ricostruire — del vecchio palazzo municipale, vennero trasportati gli uffici comunali al primo piano della casa del conte di Montegnacco.

A VARMO

il Rev.mo Parroco D. Luigi Quargnassi di sua iniziativa e con capitali propri (circa 30 mila lire) sta costruendo l'Asilo Infantile. E si dica ancora che i preti sono succhioni...

A PIEVE DI ROSA

domenica ebbe luogo la solenne benedizione di una nuova Statua di Maria. Grande concorso di popolo devoto. Oratore l'Arciprete di Codroipo sac. dott. dal Giudice.

A MORTEGLIANO

venne arrestato il bracciante Della Negra Virginio di Giovanni imputato di aver tagliato, per vendetta, 87 gelsi a danno di Comano Giovanni.

A CODROIPO

Attilio Malpensi si è trovato alleggerito del portafoglio contenente 2065 lire. Il furto avvenne sul treno nel tratto Treviso-Codroipo nella notte di lunedì a Martedì.

A S. VIDOTTO

per una baruffa Tubero Lucia lanciò un sasso contro Bertassi Maddalena ferendola così che ne avrà per dieci giorni.

A SUBIT

andando a caccia, Cancelliere Luigi di Attimis per un rimbalzo di pallettone fu colpito all'occhio sinistro. Si dovette trasportare all'Ospedale di Udine.

A S. GIORGIO DI NOGARO

in frazione Chiarisacco, un grave incendio distrusse la casa di Marini Leonardo.

A NIMIS

Gasparutti Antonio di Leonardo venne a contesa co' suoi famigliari e impugnato un tridente minacciò di morte il padre, il fratello e la sorella. Fu arrestato.

A PONTEBBA

Giuseppe Busso Bartint, uccellatore, seccato che alcuni ragazzi molestassero la sua uccelleria sparò contro tre fanciulli di Studena colpendo alle gambe il ragazzo Buzzi Guido. L'uccellatore fu arrestato.

A PREPOTTO

presto si avrà il telefono. Sono incominciati i lavori per la congiunzione con Cividale.

AL PROSSIMO NUMERO UN IMPORTANTISSIMO ARTICOLO SU L'ESITO DELLE ELEZIONI PROVINCIALI E COMUNALI.

Un sogno veritiero

Un operaio raccontava un mattino a sua moglie il sogno che aveva fatto durante la notte. Aveva veduto quattro topi avvicinarsi a lui, l'uno dopo l'altro. Il primo gri, è il quarto cieco.

Il pover'uomo era inquieto, poichè aveva sentito dire che i topi portano sventura.

La povera donna, non da più di suo marito, restava sospesa sul significato di questo **sogno misterioso**, che richiamava... un po' da lontano... i sogni dell'antico Faraone.

Il loro figliuolo, assaia intelligente e di un'accortezza precoce, avendo inteso il racconto e la questione che s'agitava, stette un'istante a pensare e poi disse a suo padre:

— Vedi, papà: il topo grosso e grasso, è l'oste che sta qui di fianco, che tu vai spesso a trovare ed al quale porti tutto il nostro danaro; i due topi magri siamo io e la mamma, e il cieco.... sei proprio tu.

La spiegazione era graziosa.... e piena di giudizio.. speriamo che la lezione data così gentilmente abbia a portare i suoi frutti... ma essa potrebbe tornar utile anche ad altri: ecco perchè noi abbiamo riferita questa storia.

Per i giovani

Argomenti

Avete letta la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine? Ecco il sunto:

I circoli giovanili del Friuli insegnino il risparmio al popolo; si facciano centro di istruzione ed educazione; studino la questione agricola ed economica delle loro plaghe. Studino la proposta di fondare un foglietto mensile per i giovani friulani; facciano qualche recita anche in favore della Federazione.

Vi parlerò di questi oggetti, ed oggi comincio dal

Foglio giovanile

Intendiamoci: qui non si tratta di far spendere denari sopra denari, non si cerca di buttar giù quel bel giornaletto che è la *Nostra Bandiera*, ma si dice: Ai giovani bisogna parlare da giovani, ai vecchi da vecchi, e alle donne come donne. I giovani devono avere il loro giornaletto o foglietto per sapere le loro cose, i loro affari giovanili. E certe cose non si possono mettere sulla *Nostra Bandiera*, per non far sapere le cose di gioventù agli altri. La *Nostra Bandiera* è per tutti, ma il *Foglio Giovanile* è per i giovani proprio. Io scommetto che se fosse da stampare su quel foglietto solo quello che fanno le compagnie dramatiche e le conferenze dei Circoli, (perchè in Friuli i giovani lavorano) il foglietto non basterebbe.

Si tratta solo che venga una volta al mese, che costi poco, sia fatto bene, che si abbonino tutti i circoli e tutte le parrocchie e allora Alpino, Lucciola, Erto e compagnia bella, si metteranno all'opera.

Un fatto

La regina Guglielmina ad un giornale anticlericale.

Il grande giornale liberale *Nieuwer Rotterdamer Courant* ha pubblicato in questi giorni attacchi violenti contro la Chiesa cattolica. Di tale giornale arrivano a Corte regolarmente 15 esemplari; ora in seguito a tali attacchi la Regina Guglielmina ha ordinato che tutti siano respinti non potendo essa tollerare in casa sua un foglio che in modo così indegno offende le convinzioni religiose. Questo si chiama coraggio.

N. B. — La Regina Guglielmina è protestante: e noi, giovani cattolici?

Elezioni

Abbiamo sentito a dire qualche volta che i giovani non devono entrare nelle elezioni. Questa cosa è vera e non è vera. E' vera per chi non è istruito, per chi non conosce le cose, per chi non ha un fine nel lavorare, ma solo quello di divertirsi e di bere il litro. Ma per un giovane educato e istruito, l'entrare nelle elezioni e lavorare per una causa giusta e santa è un dovere, un diritto, un onore.

Si tratta adesso di vedere per quale partito si deve lavorare, con quali mezzi, onesti o disonesti, e se possiamo lavorare un tanto al sacco, oppure secondo gli ordini che vengono dal comando generale.

1.o — Si deve lavorare nelle elezioni non per un dispetto di persone, di famiglia, per un interesse o vanità di persona o di parenti, ma per il principio della causa cristiana, per far conoscere cioè a tutti che quando un consiglio comunale o provinciale è composto di persone oneste, serie, del partito dell'ordine insomma, può e sa amministrare coi principi cristiani la cosa pubblica più e meglio di qualunque partito o persona rivoluzionaria o senza religione.

La religione, amici miei, entra e deve entrare in tutto; come l'aria in tutte le cose. Intendiamoci: mica che io dica che si deve portare le sacre cose di chiesa in Municipio e la politica del Comune in sacristia; ma che tutti gli atti e le proposte di un consiglio grande o piccolo, contadino o cittadino, sieno illuminate e dirette secondo la morale e la libertà cristiana. Capito?

2.o — I mezzi devono essere sempre onesti, quindi andar avanti col ragionamento e colla persuasione. Cercare di illuminare di convincere, mai sforzare nessuno. Per questo si dice che quando si parla in tempo, massime di elezioni, ci vogliono fatti e non chiacchere; quindi bisogna essere istruiti nella legge, nelle cose e nei bisogni del comune, ecc.

3.o — Bisogna dipendere assolutamente dagli ordini che vengono dal quartier generale. Chi non è con me, è contro di me. Da soli possiamo nulla; uniti siamo leoni, siamo onnipotenti. La disobbedienza ai capi è uno dei più gravi peccati dei giovani cattolici. Se sbagliano i capi, ci pensino loro. I superiori sanno più di noi, vedono più di noi, sono più istruiti e più pratici di noi. Sapete cosa? Se abbiamo qualche buona idea, qualche suggerimento, qualche notizia che forse loro non sanno, andiamo da loro o scriviamo ed essi dinanzi alle nostre proposte, penseranno e faranno. Ecco tutto. Ed ecco la conclusione:

1. — Retta intenzione, nell'incominciare.

2. — Fatti e non chiacchere nella propaganda.

3. — Obbedienza generosa ai capi. — E canteremo vittoria!

Una virtù

Pensate al domani! Abolite ogni spesa superflua, inutile. Ritornate alla semplicità dei nostri padri e soffrirete meno.

GLAUCO.

Diario della guerra

12 Novembre

NEL BELGIO. — Continua vivissima la battaglia tra il mare e la Lys. I tedeschi si sono impadroniti alla baionetta di Dixmude e di Saint-Eloi.

IN FRANCIA. — I francesi hanno progredito fra Reims e Berry au Bac, i tedeschi nell'Argonna e ad Armentières.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — I tedeschi sono stati respinti verso i Laghi Masuriani; forti reparti di cavalleria tedesca sono stati battuti a est di Neidenburg.

IN POLONIA. — I russi hanno raggiunto Miechow a 30 km. da Cracovia. Lo Zar ha visitato le truppe a Kholm.

IN GALIZIA. — I russi hanno traversato il Wistok occupando Czesow, Dynow e Lisko. Un battaglione russo è stato battuto dagli austriaci presso Konin.

IN BUCOVINA. — Intorno a Czernowitz le avanguardie russe, che investivano la città, si sono ritirate; continua il bombardamento della città con scarso risultato.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Gli austriaci hanno sfondato l'ala destra nemica a Chabatz.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — I turchi hanno occupato Chakzov e il forte di Ela Arich in Egitto. Dal Caucaso le notizie sono incerte.

NEI MARI. — Il famoso incrociatore tedesco «Emden» è stato distrutto dall'incrociatore australiano «Sydney» e l'incrociatore «Koenigsberg», pure tedesco, è stato imbottigliato nell'isola Mafia (Africa Australe).

13 Novembre

NEL BELGIO. — E confermata la presa di Dixumude da parte dei tedeschi, non quella di Saint-Eloi. Gli alleati hanno occupato Lombartzyde.

IN FRANCIA. — Situazione generale immutata. I tedeschi progrediscono a sud ovest di Lilla, i francesi a Berry au Bac.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — I russi si sono avvicinati ai Laghi Masuriani, ed hanno avuto dei successi a Goldap, Miawa e Soldau.

NELLA POLONIA. — I tedeschi smentiscono l'occupazione di Ploschen in Posnania.

IN GALIZIA. — Gli austriaci confessano di essere in ritirata. I russi hanno passato la Vistoka ed accerchiano di nuovo Przmysl.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Gli austriaci vantano un successo a Chabax ed i serbi a Semandria; nell'insieme la situazione non è cambiata, ma gli austriaci conservano l'offensiva. Sono avvenuti scontri fra truppe grech ee bulgare al confine.

NELL'IMPPERO OTTOMANO. — I russi hanno occupato la vallata di Alaschkert. Continua la battaglia a Köprikök.

NEI MARI. — La torpediniera inglese «Niger» è stata affondata da un sottomarino tedesco presso Dover. Un «motorboat» turco ha affondata una piccola cannoniera inglese ad Abadan.

14 Novembre

NEL BELGIO. E corsa voce, subito smentita, che Ypres sia caduta. Gli alleati hanno guadagnato terreno a Bixchoote e ponte di Nieuport e a est e sud-est di Ypres. I tedeschi a loro volta dicono che la loro lenta avanzata continua.

IN FRANCIA. — Situazione generale immutata. I tedeschi hanno avanzato a Berry au Bac. A la Bassée i francesi hanno progredito e nell'Argonna e a Verdun hanno paralizzato l'offensiva tedesca.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Continuano i combattimenti a Stallupönen e a Soldau e a est dei Laghi Masuriani, dove i russi hanno fatto notevoli progressi.

IN POLONIA. — I tedeschi tentano di prendere l'offensiva a Rypin e Wlozlawsk; in quest'ultima località hanno ottenuto un successo. I russi avanzano a Czenstochowa senza trovare ostacoli.

IN GALIZIA. — L'avanzata russa procede rapidissima; essi sono entrati a Tarnov a Jaslao ed a Krosno. Nei Carpazi hanno inflitta una disfatta agli austriaci sul fronte Nadworna-Maramaros Sziget.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — I serbi resistono all'avanzata austriaca a Valjevo. Il fronte di battaglia va ora da Skola sulla Sava fino a sud di Kodijeva e alla Drina.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — I russi si sono ritirati a Tortum e Kara Kilisse nel Caucaso. I turchi hanno passato la frontiera russa in territorio di Trebisonda e sono a tre ore da Batum.

15 Novembre

NEL BELGIO. — La situazione è immutata. Corre voce, non confermata, che gli alleati abbiano rioccupato Ostenda.

IN FRANCIA. — Situazione generale immutata. La lotta svolgesi vivacissima nell'Argonna, dove l'offensiva tedesca è riuscita ad ottenere qualche modesto successo.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — La offensiva dei russi procede con successo; cinque forti tedeschi sono caduti nelle loro mani.

IN POLONIA. — Situazione generale immutata a nord e al centro; i tedeschi oppongono resistenza su tutto il fronte. Al sud i russi in marcia verso Cracovia hanno passato lo Schmiava.

IN GALIZIA. — Continua la ritirata austriaca in duplice direzione; verso Cracovia i russi avanzano oltre Tarnow, verso i Carpazi hanno occupato forti posizioni nel territorio di Sanok e Turka.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — L'avanzata austriaca è osteggiata dal cattivo tempo. I serbi resistono valorosamente a Valjevo; ma gli austriaci hanno conquistato Kamenica, importante posizione militare.

IN TURCHIA. — I combattimenti continuano intorno a Koprikoi, ma la situazione è finora favorevole ai turchi. Le truppe indiane hanno effettuato uno sbarco presso Perim nell'Arabia turca. Gl'inglesi sbarcati a Fao sono ripartiti in seguito ad un attacco turco.

NELLE COLONIE. Il gen. Botha ha battuto nella Colonia del Capo il ribelle gen. Dewet, il quale però è riuscito a sfuggire.

NEI MARI. — Corre voce, non accertata, che due sottomarini tedeschi sono stati affondati nella manica.

16-17 Novembre

NEL BELGIO. — La situazione è favorevole agli alleati, che sono riusciti a ricacciare completamente i tedeschi al di là dell'Yser distruggendo un reggimento tedesco a Bischoote ed hanno respinto tutti gli assalti intorno ad Ypres.

IN FRANCIA. — Nessun avvenimento notevole.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — L'avanzata russa progredisce sebbene lentamente a Stallupönen, Johanhesburg, Soldau e Neidenburg.

IN POLONIA. — Si combatte sul fronte di Ploz e sul fiume Warta. I tedeschi indietreggiano a Kalisch e tentano vanamente l'offensiva a Czenstochowa. L'avanzata su Cracovia continua e la città sta per essere investita.

IN GALIZIA. — Gli austriaci oppongono resistenza all'avanzata russa sul fiume Dunajetz, e sul Vistok verso Jaslo.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — L'avanzata austriaca continua lentissima. I montenegrini hanno respinto un attacco a Klobuk e Timor.

18-19 Novembre

NEL BELGIO. — Situazione invariata: tutti gli attacchi tedeschi intorno ad Ypres sono stati respinti. Il cattivo tempo ostacola le operazioni, però i zuavi francesi sono riusciti a conquistare un bosco presso Bixchoote.

IN FRANCIA. — Situazione generale immutata. I francesi guadagnano lievemente verso St. Mihiel. L'avanzata tedesca nelle Argonne continua vivamente contrastata dal nemico. Il castello di Chatillon è stato conquistato dai tedeschi.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Sul fronte Gumbinnen-Angerburg i tedeschi hanno lievemente indietreggiato, ma hanno battuto reparti di cavalleria russa presso Pillkallen. Essi occupano i passi dei Laghi Masuriani. A sud di Soldau i russi hanno ripiegato sulla Mlawa.

IN POLONIA. — La vittoria tedesca di Kutno è confermata in tutta la sua vera importanza; però la battaglia continua ancora sul fronte Vistola-Varta.

IN GALIZIA. — I russi cercano di occupare le strade ad est di Cracovia; hanno però dovuto indietreggiare nelle regioni di Wolbrom e Piliea. Nei Carpazi le retroguardie austriache sono state battute a Doukla e al colle Vjok.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Continua l'avanzata austriaca oltre Kolubara. Si prepara l'attacco a Belgrado da tre parti. Il 14 corr. i montenegrini respinsero un attacco della guarnigione di Turbinic.

IN TURCHIA. — I russi hanno arrestato la loro avanzata verso Erzerum; essi hanno sconfitto il nemico presso Dhamur, ed hanno respinto i suoi attacchi sulla frontiera persiana, e sulla strada costiera di Liman sul Mar Nero. E' impegnata una grande battaglia presso Batum. La flotta russa ha bombardato Trebisonda.

« *Se mai vi incontrate in coloro che si vantano credenti, devoti al Papa,* e vogliono *essere cattolici* ma avrebbero per massimo insulto l'essere detti clericali, *dite solennemente che figli devoti del Papa sono quelli* che obbediscono alla sua parola e in tutto lo seguono, e non coloro che studiano i mezzi per eludere gli ordini ».

(*Pio X, nel Concistoro di Maggio* 1914).

Per i nostri emigranti

(Lavoro d'inverno)

L'inverno si avvicina e con esso diminuiranno purtroppo in Italia e nei paesi neutrali le occasioni di lavoro per i nostri operai. Cosa faranno nella cattiva stazione gli emigranti che si trovano ancora all'estero? Cosa faranno i rimpatriati e le loro famiglie in Italia? Tristi e dolorose incognite a cui speriamo riposnderanno l'opera, vigile del Governo, l'azione dei suoi rappresentanti, l'interesse e il lavoro di tutti i buoni che s'interessano delle condizioni materiali e morali dei nostri emigranti.

Ma bisogna — oltre questa assistenza immediata di urgente necessità — preoccuparsi anche dell'avvenire, della fine della guerra, a cui seguirà indubbiamente, se altre crisi non sopravverranno, un esodo straordinario di emigranti. E' necessario utilizzare questo periodo di ozio forzato per un lavoro regolare di istruzione, di propaganda, di formazione del cervello e della coscienza degli operai che emigrano. Non si avrà più un'occasione simile. Procuriamo che gli emigranti, tornando un giorno all'estero, non portino soltanto con sè un ricordo di privazioni e di stenti, ma anche un ricordo di bontà, di sollecitudini, di opere proficue per il loro avvenire morale e materiale!

Ecco un esempio che vorremmo fosse imitato in altri luoghi, in altre regioni di emigranti:

« Il cuore paterno di Mons. Vescovo — scrive il *Vessillo Bianco* di Vicenza — si interessa in modo speciale alla sorte dei numerosi emigranti che la guerra ha costretto a rientrare in patria. Il buon Pastore già aveva raccomandato ai RR. Parroci la formazione di comitati per provvedere ai rimpatriati pane e lavoro. Non ha però dimenticato i bisogni spirituali di quei suoi poveri figliuoli; a tale scopo S. E. ha disposto che un Missionario Bonomelliano percorra le parrocchie della Diocesi istruendo, confortando ed aiutando le vittime innocenti della conflagrazione europea.

Da qualche settimana il M. R. Montanara esplica questo nobile mandato, in pieno accordo coll'infaticabile D. Migliorini, l'anima dell'Unione Emigranti Vicentini.

Il Missionario riporta ovunque ottima impressione delle nostre buone popolazioni le quali ascoltano con grande interessamento le sue conferenze....

Sarebbe indicatissimo questo tempo di forzata inazione per istituire ovunque corsi serali pro-emigranti ove in forma di famigliari conversazioni venirre loro impartita quell'istruzione sociale, morale e religiosa di cui tanto abbisognano.

Sappiamo che Mons. Vescovo intende che venga fatta larga distribuzione di un manuale facile e completo che guida appunto l'operaio italiano nei suoi rapporti con l'estero.

Non tutti i mali vengono per nuocere e speriamo che l'affluire di tanti nostri lavoratori dalle regioni devastate dal flagello della guerra, non sia privo di buoni risultati quali si possono ottenere da un lavoro di concentramento e di studio assiduo ».

Scuole serali, domenicali, corsi di conferenze per gli emigranti, giornate e convegni dedicati al problema della emigrazione, corsi sull'emigrazione per il clero, nei seminari, per i maestri, ecco quello che bisognerebbe organizzare, come complemento al necessario lavoro per l'assistenza materiale dei rimpatriati e delle loro famiglie. Diamo qui un programma elementare per scuola serale, che può essere adattato ai singoli luoghi:

Lingua italiana. — Letture scelte fatte anche in classe, riassunti, spiegazioni, esercizi orali con dialoghi tra insegnante e uditori. Ogni settimana esercizio scritto in forma di lettera.

Igiene. — Che cosa sono le infezioni. La pulizia e la salute. Sporcizia e malattie conseguenti. L'aria l'acqua i cibi e le malattie. Che cosa è la tubercolosi, cause, profilassi; il lavoro e la tisi, la casa e la tisi. Malattie causate dall'alcool e da abusi.

Leggi socili interne. — Norme pratiche per la liquidazione degli infortuni in Italia. Assicurazione Cassa Nazionale di Previdenza. Assicurazione di Stato sulla vita. Cittadinanza italiana. Norme per i viaggi. Tariffe ferroviarie.

Leggi sociali estere. — Assicurazione contro l'invalidità. Malattie e infortuni vigenti in Germania, Austria Ungheria, Rumania, Francia e negli altri Stati in cui gli emigranti si recano. Le istruzioni devono essere brevi e pratiche, fatte con esempi.

Geografia. — Idee generali sulla terra e delle sue parti. Nozioni sugli Stati d'Europa e d'America dove la corrente migratoria è più accentuata. Elementi di geografia politica sull'Italia: Comune, Provincia, Governo, Camera, Industria, Commercio, Colonie, Esercito, Marina.

Aritmetica e Geometria. — Operazioni coi decimali. Regola del tre tre semplice e composto. Regola di interesse e sconto. Misurazione del legname, del muro, delle pietre, ecc. Moneta estera in rapporto alla moneta italiana. Misure del triangolo, del parallelogramma, del trapezio, del poligono regolare, del circolo, ecc.

Dove i frequentanti la scuola siano tutti o quasi emigranti bisognerà naturalmente dare maggior sviluppo alla parte riguardante l'estero: le leggi, i viaggi, la lingua, ecc.

Nel prossimo numero daremo un elenco dei libri che possono tornare utili per le scuole agli emigranti.

In Germania è regola generale e disciplina di ferro che chi è cattolico, e specialmente chi appartiene ad associazioni cattoliche, deve versare il marco, la tassa di guerra, pagare la tessera del partito. E in Italia?

Importante per i parroci

La conservazione degli edifici di culto e l'obbligazione dei Comunali (art. 320 Leg. com. e prov.).

La Corte di appello di Ancona, con sentenza recentissima, ha deciso che i Comuni hanno l'obbligo di provvedere non solo alla conservazione degli edifizi parrocchiali di culto — *chiesa, sagrestia, campanile, casa del parroco, campane* — ma anche quello della loro RICOSTRUZIONE, se occorra, quente volte nella parrocchia non esistano enti, patroni e fabbricerie, ed il parroco percepisca dal Fondo Culto un supplemento di congrua.

Ha inoltre, deciso che i restauri debbano essere fatti in modo che gli edifici abbiano aspetto *decente, civile* e rispondano alle più elementari regole dell'igiene, e che *nessuna obbligazione,* per tali spese, *gravi sui parrocchiani.*

La sentenza riguarda la parrocchia di S. Felicita in Monterolo, frazione di Pergola (rappresentata e difesa dall'avv. Luigi Morici di Ancona), ed il Comune di Pergola difeso dall'on. Storoni.

La Chiesa non è stata fondata per un'epoca, per un popolo e per una forma di governo; essa porta in sè, tutti i tempi, la salute di tutte le nazioni. Ciò che essa ha fatto per trarre la vecchia società dal seno della barbarie, lo farà domani per strappare la società moderna alla barbarie rivoluzionaria. Alberto De Mun.

Continua in IV pagina

FABBRICA DI PARAMENTI SACRI
IN STOFFE E RICAMI
VITTORIO GAFFORELLI
Succ. a RINALDO MARTINI fu G.
MILANO
Via Lupetta, 2 (ang. via Torino)
Telefono 75-82
Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con medaglia d'Oro e Primo diploma d'Onore, così pure all ultime Esposizioni di Palermo e di Genova.
Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali, ecc. Broccati e Semis in oro fino. Tiene sempre pronto pianete tanto in stoffa quanto in ricamo. [illegible] Specialità in Bandiere per Società Operaie Cattoliche.
Si spediscono CAMPIONI e PREVENTIVI GRATIS. DILAZIONI NEI PAGAMENTI.

SCIATICA REUMATICA
Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose.
Cure a domicilio.
Dott. RINALDO FERRARIO
Visite ogni giorno dalle ore 11-12 e dalle 13-14
UDINE - Via P. Sarpi 26 (in fondo Mercatovecchio)

Scavate, scavate, o geologi materialisti, scavate ancora, perchè il vostro progenitore che andate cercando nelle viscere della terra, dorme profondamente, svegliatelo. Stoppani.

CASA DI CURA
per le malattie
d' Orecchi-Naso-Gola
del D.r G. PARENTI
Specialista
già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e Condirigente il Reparto Speciale della Poliambulanza.
VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE
TELEFONO 3-17

Dott. E. BALLERO
Gabinetto Medico - Chirurgo
per malattie Polmoni, bronchi e sangue — Cura della Tubercolosi polmonare, ossea, scrofolosi, rachitismo, asma bronchiale, catarro bronchiale cronico.
Guarigione della sciatica reumatica, lombaggine in giorni due.
Guarigione delle emorroidi senza operazione.
Cura speciale per l'epilessia, isterismo
UDINE - Sabato dalle 10 alle 15
Via Prampero N. 1
PADOVA - Via Arcella N. 124 Telefono 9-13

Malattie degli Occhi
Prof. A. MEGARDI
Docente di clinica Oculista nella R. Università di Padova. Visite ed operazioni Lunedì, Giovedì e Sabato - UDINE, Via Aquileia, 86, telefono 317.

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
Casa fondata 1850
UDINE - Piazza Mercatonuovo Telef. 66 - UDINE
Premiato Calzificio
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze
Carte da Giuoco
Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

MOBILI
C. Serafini
FABBRICA e MAGAZZINO
Appartamenti completi sempre pronti
Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi
UDINE
Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95
Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grazzano)
PAGAMENTI A PRONTI

Malattie degli Occhi
e difetti della vista
Dott. GIULIO LOI
Medico Chirurgo Specialista
Consultazioni ed operazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16
UDINE - Piazza del Duomo N. 12

Stagione Autunno-Inverno
VISITATE
I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI
ERNESTO LIESCH
successore G. e N. F.lli ANGELI
— UDINE —
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

Cronaca cittadina

Nuziale.

Sabato nella Chiesa della Burida si giurarono fede di sposi la Signorina Cristina Marpozzi e il Sig. G. B. Gorenzzi.

Preghiamo alla copia felice ogni bene più eletto dal cielo.

Trattenimenti.

RICREATORIO FESTIVO

Domenica scarso pubblico numeroso e scelto alla commedia *l'Attentato*, interpretata bene assai da quei giovani dilettanti.

TEATRO SOCIALE

Martedì doveva aver luogo la prima recita di operette Lombardo, ma coll'ultima ora venne sospesa. Dalla causa della sospensione corrono due versioni: la prima che siano sorti malumori fra i componenti la Compagnia, la seconda, che la compagnia agendo ottimamente al Kursaal Diana di Milano sia stata là trattenuta, nonostante la penalità che incontrerebbe coll'ingresso del Sociale.

COLLEGIO ARCIVESCOVILE

Nel Collegio Arcivescovile si svolse domenica una riuscitissima gara al calcio fra gli studenti dell'Istituto e quelli delle tecniche. La partita fu vinta dall'Istituto con 200.

Scuola Normale.

Le alunne inscritte quest'anno al corso normale sono 555: le alunne dell'unito corso elementare di tirocinio sono 166: i bimbi del Giardino d'infanzia 43. Complessivamente 746.

Un dirigibile.

Martedì mattina il dirigibile P. 4 passò vivamente ammirato, sopra la nostra città. Proseguì per San Daniele-Osoppo.

Un banchetto.

La Deputazione prov. lunedì ha offerto alla *Croce di Malta*, un banchetto al deputato provinciale cav. Odorico Da Pozzo che dopo *19* anni non essendo stato rieletto consigliere provinciale cessò di far parte anche della Deputazione.

Fiori d'arancio

L'Avv. Giacomo Centazzo giovedì ha impalmato la gentil signorina Gemma Miani della nostra città.

Agli sposi che hanno così realizzato i loro sogni ardenti auguri di vita cristiana, concordia felice.

Postille

Per la Patria e per l'onore

Romeo Battistig, — direttore responsabile del settimanale irredentista «*Ora e mai*» — le ha prese dall'avv. Gino Schiavi e gliene ha firmato regolare ricevuta piombando stramazzone per terra.

Romeo Battistig aveva in un articoletto dell'«*Ora e mai*» incolpato l'avv. Carlo Luigi Schiavi di aver mancato di italianità. E l'avv. Gino, figlio dell'imputato Carlo Luigi, ha difeso l'onore del padre prendendo a schiaffi Battistig.

Questo il fatto.

Dicono che possa aver luogo un duello tra Gino Schiavi e Romeo Battistig.

E sarà così il duello che deciderà ancora della rispettabilità di due uomini.

— o —

E Guido Bugelli è innocente, è immune dalla colpa per la quale il rag. Agnoli gli ha dato potenti scudisciate all'Associazione Commercianti.

Come?... lo dubitate, amici? Nel duello che ebbe luogo fra l'Agnoli e il Bugelli il rag. Agnoli è rimasto soccombente. Quindi due volte soccombente: moralmente e materialmente.

Ma Guido Bugelli, il direttore del «Paese» è innocente. Lo dice il duello avvenuto e lo ripete anche... tutta la città.

E gridiamo a gran voce: evviva il duello!

La colonna della giovane

La Signora Susanna scrive da Bologna

Care le mie figlie del Friuli!

Sono venuta a conoscenza che la amica vostra Noemi, con un corso di lettere vuole darvi saggi ammaestramenti. L'ultima sua fu per l'educazione. Oh sì, certo, una fanciulla ineducata non avrà mai fortuna — e quella stupida educazione di tante, che come rispondeva la Luisa, non è che vanità, e vizio, non vi farà certo miglior partito. Io però vi dico che l'educazione innanzi tutto bisogna averla con Dio! Quando uno riceve un benefizio e non ringrazia, è ineducato; e chiamereste educate voi quelle figliole che non ringraziano il Signore per gli aiuti che continuamente ci presta, ed i Santi per l'assistenza che ci danno; quelle che non pregano Dio e non invocano l'aiuto dei Santi per poter adempiere bene il loro dovere? — Mi pare di no.

Care figliole è proprio un obbligo impostoci dalla educazione, quello di innalzare il pensiero e di rivolgere la parola a Dio almeno la mattina e la sera. Ricordiamoci che quel Dio davanti al quale dobbimo inginocchiarci quando siamo in chiesa, è quello stesso col quale parliamo quando in camera diciamo le orazioni al mattino ed alla sera. Avvezzatevi quindi a pregare in ginocchio anche quando lo fate in casa e non siate tanto ineducate con Dio da recitare le preghiere mentre vi sbottonate i vestiti, e vi allacciate le calze, e tanto meno quando siete già a letto, col pericolo di fare degli sbadigli invece di dire delle parole, e colla probabilità che vi addormentiate senza terminare la prima Ave Maria. Se qualche volta per grave motivo non potrete pregare in ginocchio, pregate nella posizione in cui vi è possibile; non dubitate, che il Signore vi sentirà meglio di quello che sapreste far voi: vi esaudirà lo stesso. Badate che questo non diventi regola.

Ma ancora una osservazione quando pregate non dovete tenere le mani ciondoloni e neppure dovete tenerle nei capelli, le mani tenetele vicino al petto, giunte assieme palma a palma. Ciò per riguardo al portamento esteriore; perchè nell'interno si sa che bisogna fare tutto il possibile per avere il pensiero, l'attenzione unita con Dio.

Care figliole, vi voglio bene. Alcune le conosco, e sono le lettrici della «Vita Femminile». Ma in breve spero di venirvi a trovare. Amate tanto la Noemi e quella birba di Luisa, che qual gatta morta vede e osserva tutto. Con ottimo fine, si capisce. Voi amerete anche la vecchia Susanna vedova Mangiastrazzi che vuol bene a voi come alle figliole di Bologna.

Non vi pare dunque che prima di tutto bisogna essere educate con Dio?! Su mo' da brave.

La vecchia Susanna.

Latterie — per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

Don Gabriele Pagani - Responsabile
Stabilimento Tipografico «San Paolino»
Via Treppo, N. 1 - Udine

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO — PALAZZO PROPRIO)
Corrispondenze a Tarcento, Talmassons

Valore nominale delle azioni L. 20 — **Valore di emissione delle azioni L. 38,06**

Aderente alla Federazione Bancaria e al Credito Nazionale

Capitale sociale e depositi a 31 dicembre 1913 degli Istituti federali L. 147,017,814.03

XIX Esercizio.

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1914.

Attività.

Cassa		L. 332,129.42
Cambiali in Portafoglio		» 3,1 5.521.26
Effetti all'incasso		» 9 8.27 25
Anticipazioni e Valori e riporti		» 60,495.—
Conti Correnti garantiti		» 279,661.84
Valori di proprietà della Banca		» 895.036 60
Beni immobili		» 255.882.70
Mobilio Casse Forti e Cassette di Sicurezza	Valore reale L. 22.127.50; meno ammortam. » 4.327.50	» 17,800.—
Banche e corrispondenti (debitori)		» 285,569.45
Debitori diversi		» 8.-56 39
Fondo previdenza impiegati (c.to Polizze assicurazioni)		» 22,000.—
Totale delle Attività		L. 4,817,369.92
Valori di terzi in deposito		» 8 9 835,22
Tasse e Spese d'Amministrazione		» 59.801.65
Totale Generale		L. 5 697,006.79

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 166,880.—	
Fondo di riserva	» 83,887.20	
Fondo oscillazione valori ed eventuali infortuni	» 5.574.75	
Fondo per sval. beni imm.	» 21.461.50	L. 276,808.45

Passività.

Depositanti in Conto Corrente	L. 138,162 92	
Depositanti a Risparmio	» 4,240,211,63	» 4,378,374.55
Banche e corrispondenti (creditori)		» 37,712.52
Creditori diversi		» 22, 91.35
Conto Dividendi		» 1 217.63
Fondo previdenza impiegati		» 20,917.34
idem (c.to Polizze assicurazioni)		» 22,000.—
Totale delle Passività		L. 4.75 ,616.89
Valori di terzi in deposito		» 819.835.22
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente		» 117,554.68
Totale Generale		L. 5,697,006.79

Il Sindaco Prof. L. Trepin — IL PRESID. F. MARTINUZZI — IL DIRETT. A. MIANI — *Il Cassiere* O. POLITI

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 1/4 0/0
» » a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) » 4 0/0
» » a *Risparmio libero* (libretti nominativi e al portatore) » 3 1/2 0/0
» » a *Risparmio vincolato* a termine, al tasso da convenirsi

Sconta Effetti. Accorda prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.

Fa sovvenzioni e Riporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.

Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

CASSETTE DI SICUREZZA.

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 × 20 × 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

Premiato Laboratorio di ARCHITETTURA e SCULTURA
ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI
ARDUINO ATTILIO
SUCCESSORE ALLA DITTA
FRANCESCO ZUGOLO
Via Poscolle, 20 - UDINE - *Piazza Umberto I*
Specialità per la lavorazione MARMI per MOBILIO

I R. R. SACERDOTI
Prima di fare i loro acquisti visitino lo splendido assortimento in STOFFE NERE del mio negozio, la freschezza della merce, le tinte garantite, e i forti quantitativi stabiliti con le primarie Fabbriche mi mettono in grado di non temere concorrenze. Non mando Commessi a domicilio per non aumentare il prezzo della merce.
Trentatre anni ch' servo la Spettabile Clientela mi dispensano di ulteriori raccomandazioni.
MARTINUZZI FRANCESCO

ANTICHE FONDERIE
CAMPANE
BRONZI ARTISTICI
Francesco Broili
UDINE - GORIZIA
Massime onorificenze nazionali ed estere
ESPORTAZIONE MONDIALE

Il Malcaduto
di S. Valentino
si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.
Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è *infallibile*.
Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio — Vicenza

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.
NELLE PRINCIPALI FARMACIE
MAGNESINA
DI INSUPERABILE EFFICACIA
ACQVA
DI GRADEVOLISSIMO SAPORE
PVRGATIVA
BELLONI - MURARO & C.
MILANO - LUINO

LATTERIE: Non dimenticate che qualunque cosa vi occorra: scrematrici, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — angole — caglio — olio — tele per formaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

Stabilimento Tip. S. Paolino
Si vendono i CATECHISMI, gli unici approvati per la nostra Arcidiocesi.
Ai rivenditori e ai Rev.di Sacerdoti che ne acquistano almeno 50 si fa il 30 %, di sconto.
LUCCHINI — *Le grandezze di S. Giuseppe.* — *È un ottimo libro altamente lodato dalla* Civiltà Cattolica; *è un'ottima lettura per il mese di Marzo. È stampato dalla tipografia S. Paolino.*

DEPOSITO
di qualunque oggetto
per Latterie
presso la Ditta P. Tremonti
Udine - Via Poscolle - Udine

All'industria Nazionale
Grande assortimento Cappelli e Berretti
S. COMIS & C.
UDINE
Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.
DEPOSITO CAPPELLI
Borsalino Giuseppe e F.lli
Si comperano pelli di selvatico e di lepre